

TRIBUNALE DI ASTI

AVVISO DI VENDITA

nella procedura di espropriazione immobiliare R.G.E. n. **43/2022**

Promossa da: CONDOMINIO IMPIEGATI STATALI

L'Avv. Beppe Carlo Accatino iscritto all'Ordine degli Avvocati di Asti, con studio in Asti, Via Morelli n. 22, in qualità di delegato alla vendita nell'esecuzione immobiliare in epigrafe, per effetto di ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Asti, Dott. Pasquale Perfetti, depositata il 02/05/2024, disposta a scioglimento della riserva dell'udienza del 05/12/2023; visti gli artt. 591 *bis*, 576, 570 ss. c.p.c.,

AVVISA

Che il giorno **07 aprile 2025 alle ore 17,00** avrà luogo avanti al delegato alla vendita, Avv. Beppe Carlo Accatino, presso il suo studio in Asti, Via Morelli n. 22, la **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona** dei seguenti immobili

Lotto unico

Immobile di piena proprietà (1/1) situato in Asti (AT), Via Gioachino Rossini n. 33.

La gara avrà la durata di giorni **sei**, dal medesimo giorno dell'udienza in data **07 aprile 2025** e fino alle ore **12:00** del giorno **12 aprile 2025**, salvo proroga.

DESCRIZIONE FABBRICATO:

Il bene oggetto di esecuzione immobiliare, sito in Asti, via Rossini n. 33 (non vi è apposizione sull'accesso principale della targa del numero civico), fa parte di un più ampio corpo di fabbrica condominiale di cinque piani fuori terra, di edificazione risalente probabilmente agli anni '60/'70 del secolo scorso, con cortile interno collocato nel concentrico cittadino del comune di Asti a pochi isolati dal centro storico ma in posizione di scarso passaggio pedonale e carraio.

L'immobile oggetto di pignoramento è collocato al piano terreno, con vetrina di accesso dalla strada pubblica e ulteriore portoncino di ingresso attestato sul cortile retrostante, ed è costituito da un singolo vano con destinazione d'uso commerciale più un piccolo servizio igienico di esclusiva pertinenza.

Alla data del sopralluogo del CTU nominato l'immobile si presentava in normale stato manutentivo con all'interno la presenza di alcuni arredi e attrezzature da ufficio aventi valore residuo trascurabile.

Il serramento principale di ingresso, attestato su via Rossini, è con telaio in ferro e chiusure trasparenti con vetro singolo mentre il portoncino secondario è completamente in metallo.

Il serramento interno tra il locale principale e il wc è in vetro con apertura scorrevole.

I pavimenti interni sono in piastrelle per il locale commerciale ed in gres per il servizio igienico.

I sanitari sono di tipo corrente/economico e comprendono il wc e un lavello a colonna.

L'acqua sanitaria è prodotta da un boiler elettrico, il riscaldamento è centralizzato, mentre il raffrescamento è generato da una pompa di calore splittata per la quale non è stato possibile verificarne il funzionamento.

Le pareti interne sono intonacate al civile e tinteggiate.

L'altezza interna è compresa tra cm 370 (negozi) e cm 250 (locale wc).

Gli impianti tecnologici (elettrico, idraulico, climatizzazione) sono di non recente realizzazione per i quali non è stato possibile reperire alcun certificato di regolare esecuzione.

Il bene ha superficie commerciale di totali 33 mq.

DESCRIZIONE CATASTALE:

al Catasto Fabbricati di Asti:

Sezione urbana: **AT**, Foglio **77**, Particella n. **8224**, Sub **49** (già subalterno **9**), Zona censuaria **1**, Categoria **C/1**, Classe **4**, Consistenza **24 mq**, Rendita € **251,62**.

Indirizzo: via **Gioachino Rossini n. 33**, Piano **T**.

CONFINI:

Il bene pignorato confina a EST con via Rossini, a SUD e a OVEST con il cortile condominiale e a NORD con il vano scala, anch'esso condominiale.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'IMMOBILE:

Nella determinazione del valore dell'immobile si è tenuto conto del fatto che bisognerà effettuare una messa in pristino a seguito della realizzazione di una tramezza interna (che divide il locale principale in due parti) mediante demolizione della stessa, per un costo valutato in sede di perizia del CTU nominato in € 400,00.

Al seguito della stima del CTU nominato, il bene pignorato è stato valutato in € 20.000,00, con decurtazione di € 400,00 per la causale anzidetta, e così per un totale di € 19.600,00 (diciannovemilaseicento/00) come più probabile valore di mercato.

SPESE CONDOMINIALI:

Le spese condominiali, alla data di redazione della perizia 19/09/2023, ammontavano ad € 4.604,64 per il biennio 2020/2021, contabilizzate il 31/07/2022, da ritenersi a carico dell'aggiudicatario.

STATO DI POSSESSO:

L'immobile risulta essere libero e non occupato, al momento del sopralluogo del CTU.

L'attestato di prestazione energetica è stato inviato alla Regione Piemonte in data 26/09/2023 con il codice identificativo n. APE 2023 103313 0028.

ASTE *****

ASTE
GIUDIZIARIE®

MODALITA' E CONDIZIONI DELLA VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

La vendita senza incanto con modalità telematica asincrona avverrà al prezzo base di € **15.680,00**, con aumento minimo in caso di gara di € **1.000,00**.

L'ammissibilità delle offerte sarà valutata ai sensi del disposto dell'art. 572, comma 3, c.p.c.: l'offerta minima ammissibile risulta pertanto pari ad € **11.760,00**.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. chiunque, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, che può fare offerte anche per persona da nominare a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c.

Presentazione delle offerte e versamento della cauzione

Le offerte di acquisto potranno essere formulate solo in via telematica tramite il modulo web "Offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it; sul quale saranno indicati, ai fini dell'effettuazione del richiesto bonifico, i dati relativi al Conto intestato alla Procedura.

Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

*L'offerta con i documenti allegati dovrà essere depositata entro le ore **12:00 del giorno antecedente** a quello fissato nell'avviso per l'udienza di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.*

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, overrossia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art.12, comma 5 del D.M. n.32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art 12, comma 4, e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio, o in un suo allegato, di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà

concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e dovrà riportare i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio); qualora il soggetto offerente risieda fuori del territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.02.2015.

Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta.

Se l'offerente è minorenni, l'offerta deve essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice tutelare.

Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta (salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica) dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare.

Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.. Fuori da questi casi l'offerente e il presentatore dovranno essere la stessa persona.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salva la facoltà di depositarli successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma settimo del D.M. 227/2015).

L'offerta dovrà altresì contenere:

- 1) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- 2) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- 3) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- 4) l'indicazione del referente della procedura;
- 5) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- 6) il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
- 7) l'importo versato a titolo di cauzione;
- 8) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- 9) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

10) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- b) la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- c) la richiesta di agevolazioni fiscali;
- d) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- e) se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, copia del provvedimento di autorizzazione;
- f) se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- g) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- h) se l'offerta è formulata da più persone, copia delle procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura acceso presso la **Banca Cassa di Risparmio di Asti s.p.a., filiale di Asti ag. 8** intestato al Tribunale di Asti - esec. imm. R.G. 43/2022 - IBAN: **IT 92 K060 8510 3000 0000 0038 088** ; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto. Il numero di conto corrente sarà come sopra indicato nel sito www.astetelematiche.it .

Il bonifico, con causale "**Proc. Esecutiva n. RGE, lotto n. versamento cauzione**" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista solo nella data e all'ora indicati nell'avviso, con riferimento all'udienza di vendita telematica.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza, il sottoscritto professionista:

- 1) Verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti necessariamente da allegare;
- 2) Verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati;
- 3) Provvederà a dichiarare ammissibile le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine, il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Deliberazione sulle offerte

Nell'ipotesi di presentazione di unica offerta valida, il professionista delegato procederà come di seguito:

- a) se l'offerta sia pari o superiore al "prezzo base" indicato nell'avviso di vendita, aggiudicherà il bene all'offerente;
- b) se l'offerta sia inferiore al "prezzo base" ma pari all'offerta minima (pari al 75% del prezzo base), aggiudicherà il bene all'offerente, salvo che:
 1. ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale);
 2. siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nel primo caso, il professionista comunicherà la circostanza al Giudice dell'esecuzione e chiederà procedersi alla pubblicazione di un nuovo avviso di vendita; nel secondo caso, il professionista procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Il professionista delegato provvederà al deposito telematico in cancelleria del verbale di aggiudicazione entro il giorno successivo.

Gara tra gli offerenti

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide, il professionista delegato aprirà la gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte da parte del professionista delegato.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni; la data d'inizio coincide con la data dell'udienza, mentre la data di fine gara saranno le ore 12 del sesto giorno (nel conteggio dei giorni si calcola come primo giorno il giorno dell'udienza). Il termine ultimo per la formulazione delle offerte in aumento sono le ore 12 del sesto giorno.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima delle ore 12 del sesto giorno, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- *tramite la piattaforma www.astetelematiche.it sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al delegato l'elenco delle offerte in aumento;*
- *il professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.*

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma www.astetelematiche.it sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

Aggiudicazione

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento, in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Deposito saldo prezzo e spese di trasferimento

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine massimo e non prorogabile di 120 giorni dall'aggiudicazione. Verserà altresì l'importo delle spese legate al trasferimento del bene quando verranno comunicate dal delegato.

Contestualmente al versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà dichiarare e documentare il proprio stato civile ed il regime patrimoniale adottato.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto del D.Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto corrente di cui il creditore fondiario dovrà già aver fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, il saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto per capitale accessori e spese, computato ai sensi dell'art. 2855 c.c., previa necessaria interlocuzione con il professionista delegato, versando il restante 20% (oltre all'importo per le spese ex art. 2 settimo comma DM 227/2015) sul c/c della procedura.

Nel caso in cui l'atto di precetto ovvero l'atto di intervento non contenessero una esposizione analitica delle voci costitutive del credito assistito da ipoteca, è necessario che l'istituto di credito fondiario depositi in PCT e faccia pervenire al delegato via PEC una nota di precisazione del credito recante indicazione espressa: della data di inizio della morosità (intesa come scadenza della prima rata rimasta insoluta), del numero delle rate insolute, del capitale residuo e dei criteri adottati per la quantificazione degli interessi.

In caso di più creditori fondiari, prevarrà quello assistito dall'ipoteca di primo grado sicché solo a questo creditore potrà essere pagato il saldo prezzo.

Ai fini del perfezionamento della vendita l'aggiudicatario dovrà far pervenire al delegato la c.d. "dichiarazione antiriciclaggio".

L'immobile sarà venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, anche in relazione alle disposizioni della Legge n. 47/1985 e del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, così come sino ad oggi goduto e posseduto, secondo quanto meglio risulta dalla relazione di consulenza tecnica predisposta dal C.T.U. **Arch. Massimiliano Moccia** e consultabile sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, che del presente avviso costituisce parte integrante e sostanziale.

Ogni onere derivante dalla registrazione del decreto di trasferimento e della voltura catastale sarà a carico dell'aggiudicatario; per tutto quanto non previsto nel presente avviso, alla vendita giudiziaria si applicano le vigenti norme di legge.

La partecipazione alla vendita presuppone l'integrale conoscenza dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima degli immobili staggiti e del presente avviso.

Tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria e/o dal cancelliere ovvero davanti al e/o dal Giudice dell'Esecuzione saranno eseguite dall'Avv. Beppe Carlo Accatino delegato alle operazioni di vendita, presso il suo studio in Asti, Via Morelli n. 22 (tel. 0141-351631 – mail: studioaccatino@gmail.com), ove sarà possibile anche consultare la perizia e i relativi allegati e dove si potranno ottenere informazioni relative alla vendita.

Custode:

Istituto Vendite Giudiziarie, Corso Francia n. 81, Torino 10138 – tel. 011-47.31.714, fax 011-47.30.562, cell. 366-42.99.971; richiestevisite.asti@ivgpiemonte.it.

Asti, li 16/12/2024

Il delegato alla vendita

Avv. Beppe Carlo Accatino